



VICARIATO DI ROMA

Roma, 28 novembre 2023

Ai Parroci
della Diocesi di Roma

Carissimo,

domenica prossima inizieremo un nuovo anno liturgico con il Tempo di Avvento nel quale la Chiesa vive la sua dimensione di attesa, totalmente orientata a Colui che verrà presto: Maranathà, vieni Signore. Il cammino sinodale che stiamo percorrendo ha il medesimo fine che viviamo nella liturgia: vivere la comunione con Dio e tra di noi in forza del Battesimo che abbiamo ricevuto.

L'Ufficio per la Catechesi ha preparato un sussidio con dei semplici schemi per la preghiera in famiglia intorno al presepe illuminati dalla Lettera di Papa Francesco *Admirabile signum*. Questo tempo Forte è un'occasione propizia per far riscoprire la forza ed il valore della liturgia domestica. Ecco il link da cui si può scaricare in formato pdf:

<http://www.ufficioliturgico.diocesidiroma.it/index.php/davanti-al-presepe/>

Inoltre, come dono di Natale per te e per i tuoi collaboratori pastorali, riceverai prima di Natale, tramite il tuo prefetto, un sussidio sul discernimento comunitario, con la speranza che possa essere di aiuto per questa fase sapienziale che stiamo vivendo. Anche questo sussidio sarà scaricabile dal nostro sito.

Infine ti invito a sostenere l'iniziativa del Carcere Minorile di Casal del Marmo del "Pastificio futuro". Ti allego la riflessione del cappellano Don Niccolò Ceccolini dove troverai anche le modalità per acquistare i prodotti.

Con l'augurio di un buon cammino di Avvento, ti saluto con affetto e gratitudine e ti benedico

Angelo card. De Donatis
Angelo Card. De Donatis
Vicario Generale di Sua Santità
per la Diocesi di Roma

Inaugurazione Pastificio Futuro

Don Nicolò Ceccolini

Roma, 10 novembre 2023

Desidero in questa occasione così bella di questa sera partire da un'immagine che, pur nella sua ruvidità, può descrivere bene la realtà e la sfida con cui dobbiamo confrontarci giorno per giorno: un ragazzo che arriva in carcere è come una nave alla deriva, che avanza senza più timoniere, senza più controllo, sballottata di qua e di là dalle onde fino a impattarsi contro la parete rocciosa della scogliera che la distrugge in mille pezzi. E gli operatori del carcere devono rimettere al loro posto i diversi pezzi. È un lento e paziente lavoro di riassettaggio.

In questo impatto con il carcere certamente un ragazzo non rimane indifferente.

È sempre un luogo di sofferenza, di privazione e di solitudine, è un luogo che rischia di cambiarti in peggio. Sappiamo tutti fin troppo bene quanto sia alto il rischio che gli effetti negativi della detenzione siano maggiori rispetto a quelli positivi e che se quel tempo non è riempito di significato e di senso il carcere diventa una scuola dove imparare a delinquere di più e meglio.

Ma non deve essere così, e non sempre è così.

L'impatto con il carcere infatti può avere anche effetti positivi.

Se quel tempo diventa tempo di riflessione, di ripensamento, di rilettura del proprio vissuto, della propria storia e delle conseguenze del proprio male; se quel tempo riaccende un desiderio, forse prima assopito o sotterrato, ma mai scomparso, una voglia di vita e di un futuro diverso.

Ci sono ragazzi che rinascono e riprendono colore perché incontrano un calore, un amore e un'attenzione che prima sono stati mancanti. Tutto questo è difficile come preparare una buona pasta: va scolata al momento giusto, né troppo presto perché altrimenti non è ancora pronta, né troppo tardi perché altrimenti è scotta. Occorre perciò avere la sapienza educativa di coloro che conoscono il giusto minutaggio, il punto di cottura della vita dei nostri ragazzi.

Per fare ciò è necessario entrare in una relazione autentica, fatta di tanto ascolto, di gratuità, di fiducia nelle loro capacità, di disponibilità a mettersi in gioco e mostrarsi realmente interessati alla loro vita.

Il Pastificio Futuro nasce da qui, dal desiderio che abbiamo nel cuore del bene vero e autentico per i nostri ragazzi.

Vuole essere un **segno concreto di fiducia e di speranza** che Padre Gaetano ha raccolto dall'invito che papa Francesco ci rivolse alla sua prima visita a Casal del Marmo nel 2013 di "Non lasciare rubare la speranza dei ragazzi" e che lo scorso aprile in occasione della seconda visita ha desiderato rinnovare e sostenere.

Bisogna sempre offrire una seconda possibilità a un ragazzo che ha sbagliato, e quanto è importante ancora di più investire in un'opera educativa di prevenzione per sanare le tante mancanze precedenti!

Per una buona pasta occorre saper ben impastare semola e acqua, così come per

educare un ragazzo è necessaria la giusta combinazione degli ingredienti: l'incontro con persone adulte e credibili, opportunità reali offerte, la forza di combattere, di non arrendersi e la capacità di bene che si risveglia dentro al cuore. Ecco perché la pasta. È il risultato di un processo di trasformazione, dal semplice chicco di grano che muore nascosto nella terra, fino a diventare un piatto prelibato, apprezzato e gustoso. È questa trasformazione in una vita buona e piena di gusto che auguriamo ad ogni ragazza e ad ogni ragazzo che lavora e lavorerà con noi.

Per acquistare i prodotti del Pastificio:

- Consultare il sito web www.pastificiofuturo.it
- Sede in via dei Barellai 140, il lunedì ed il mercoledì dalle ore 8.30 alle 12.30; il martedì, giovedì e venerdì dalle ore 14.30 alle 18.30.
- Per aver un contatto diretto con i responsabili del pastificio si può chiamare il numero telefonico 338/5043635 o scrivere una mail a amministrazione@pastifocofuturo.it